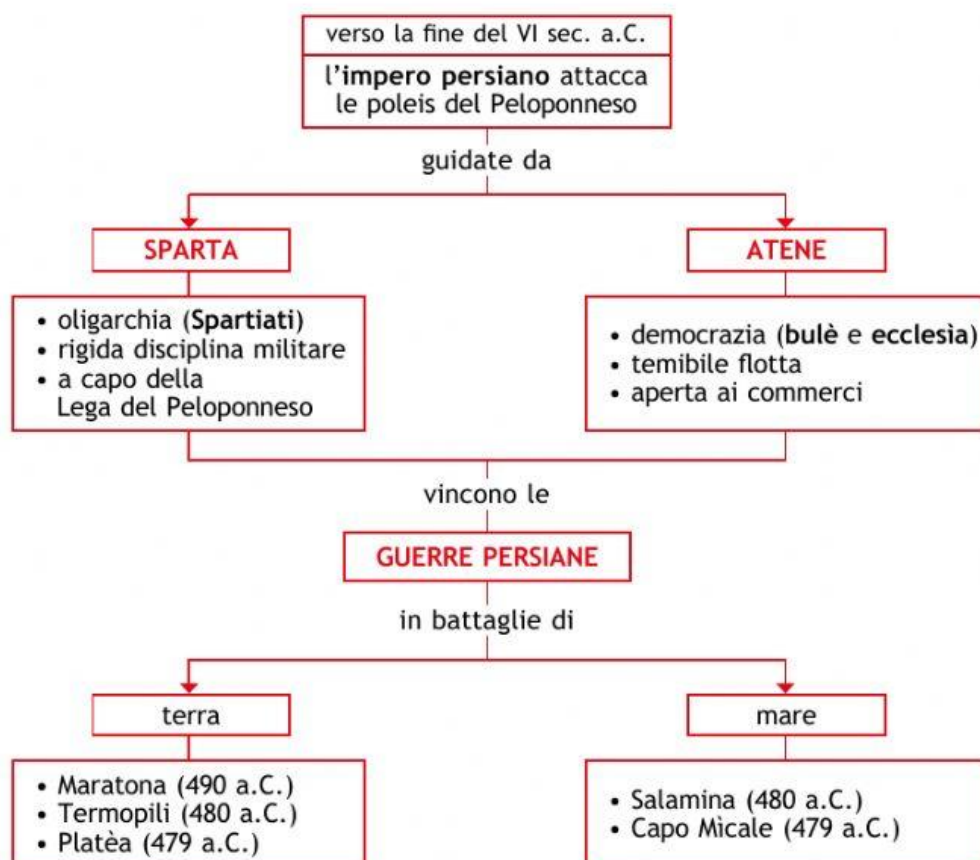


11 ATENE, SPARTA E LA MINACCIA PERSIANA



SPARTA CITTÀ-GUIDA DEL PELOPONNESO

Sparta era una **città-Stato** dell'entroterra che non si interessava ad attività marinare. Anche se conservò l'antico istituto della **monarchia con due re**, che avevano poteri militari, la guidava di fatto un **governo oligarchico** gestito da pochi cittadini detti **Spartiatì**. Il grosso della popolazione era sottomesso e popolava la **Lacònia** e la **Messènia**. Queste due regioni erano state conquistate tra XII e XI secolo a.C. dagli antenati degli Spartiatì, i **Dori**.

L'organizzazione politica e sociale di Sparta era attribuita a **Licurgo**, figura leggendaria di legislatore (colui che fa le leggi). L'organo più importante del governo era la **gerusia**, ossia il consiglio degli anziani, affiancata da un'altra assemblea di cittadini, l'**apèlla**, e da cinque magistrati detti **èfori**. I due re partecipavano alla gerusia e guidavano l'esercito in battaglia. Nel **VI secolo a.C.** Sparta era la polis leader del Peloponneso e guidava un sistema di alleanze con le altre città-Stato della regione: la **Lega del Peloponneso**.



Le regioni
del Peloponneso

UN DURO REGIME DI VITA

Gli Spartiati erano un **gruppo sociale chiuso** che dominava sui popoli assoggettati con il pugno di ferro. Venivano perciò educati sin da piccoli a una **rigida disciplina militare**. Diventavano soldati già a 20 anni e continuavano a vivere in un regime di tipo militaresco fino ai 60. Non potevano viaggiare senza autorizzazione e dovevano cenare in **mense comuni**, che servivano soprattutto a rinsaldare il senso della comunità. I pasti, detti **sissizi**, erano volutamente semplici. Famoso era il “brodo nero”, una minestra assai rozza. Anche le donne ricevevano un’**educazione maschile**, ma godevano di grande libertà. Le attività produttive, essenzialmente agricole, erano affidate esclusivamente alla **popolazione sottomessa**, divisa in **ilòti**, perlopiù contadini-schiavi, e **perièci**, piccoli proprietari di terreni che potevano anche

Guerriero spartano, fine del VI sec. a.C.

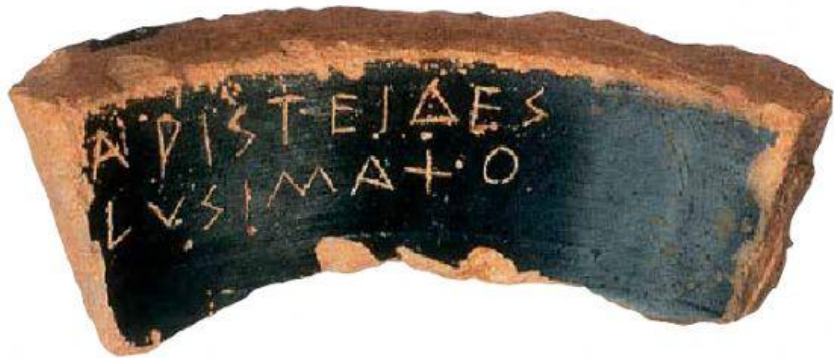
Il guerriero in bronzo è avvolto in un lungo manto, che nella realtà sarebbe stato di color porpora e che era uno dei segni distintivi dei soldati spartani. La cresta sull’elmo, invece, era probabilmente un simbolo del grado di ufficiale superiore nella gerarchia militare.



Un òstrakon, 482 a.C.

[Museo dell'Agorà, Atene]

Gli òstraka sono frammenti di ceramica che recano incisi, a graffito, i nomi di cittadini ostracizzati. Questo nella foto riporta il nome di Aristide.



commerciare e dedicarsi all'artigianato. Costoro non godevano di alcun diritto politico.

ATENE CULLA DELLA DEMOCRAZIA

Anche Atene all'origine fu retta da un'**oligarchia**. Verso il 620 a.C. l'arconte **Dracone** mise per iscritto le **prime leggi**, favorevoli agli aristocratici. Il processo di **allargamento della cittadinanza** ebbe corso tra il VI e il V secolo a.C., a seguito dello sviluppo delle attività commerciali e marittime che avevano fatto emergere un **nuovo gruppo sociale**: quello dei mercanti e degli artigiani che si erano arricchiti con i commerci. Nel **594 a.C.** il magistrato **Solone** attuò una serie di riforme, relative anzitutto alla terra: le **proprietà terriere** superiori ai 20 ettari furono proibite, per evitare che gli aristocratici possedessero troppe terre, e fu abolita la **schiavitù per debiti**, che era causata proprio dal divario eccessivo fra ricchi aristocratici e cittadini poveri. Solone stabilì inoltre che il diritto a ricoprire cariche pubbliche dovesse dipendere non dalla nascita (cioè dalla famiglia aristocratica di appartenenza), ma dalla ricchezza o **censo**. Ciò consentì anche a chi non era aristocratico di accedere alle cariche pubbliche. I cittadini furono distinti in **quattro classi** in base al reddito, ma anche le persone di censo più modesto votavano nell'**ecclesia**, l'assemblea

generale dei cittadini.

Nel **560 a.C.** un giovane aristocratico, l'ateniese **Pisistrato**, assunse da solo il potere con il titolo di **tiranno**. Fu favorevole alle classi meno abbienti e promosse lo sviluppo della polis. Alla sua morte, però, i figli **Ippia** e **Ipparco** furono uccisi da due personaggi, **Armodio** e **Aristogitone**, celebrati come eroi perché avevano abbattuto la tirannide. L'esperienza della tirannide fu comune ad altre poleis dell'epoca, ma non durò a lungo perché i Greci preferirono sempre affidare il potere all'assemblea dei cittadini e non a un solo uomo.

Nel **508 a.C.** **Clistene** istituì la prima forma evoluta di **governo democratico**, fondata su un sistema di assemblee, la **bulè** e l'**ecclesia**, che decidevano le sorti della polis: alla prima i cittadini partecipavano per rotazione, per sorteggio ed elezione; alla seconda tutti indistintamente. Esclusi dalla vita politica restavano gli **schiafi**, i **meteci**, ossia gli stranieri, e le **donne**.

Competenza dell'ecclesia fu anche la pratica dell'**ostracismo**, ossia la facoltà di esiliare per votazione chiunque non fosse gradito: il sistema mirava soprattutto a liberarsi di uomini politici che ambissero ad accrescere il potere personale illegalmente.



LA MINACCIA PERSIANA

Sul finire del VI secolo a.C. salì al trono dell'impero persiano il "Gran Re" **Dario I**, il quale iniziò a minacciare la libertà e i commerci delle poleis greche della costa asiatica. Il re persiano costringeva le città dell'area a versare tributi e affidava il potere a uomini di sua fiducia per controllarle meglio. Il malcontento nei confronti dei Persiani scoppiò in aperta **rivolta** nel **499 a.C.**: un gruppo di città greche si unì sotto la guida di **Mileto**, ma Dario preparò subito una **spedizione punitiva** contro la polis, che fu infine distrutta. Dopo aver sottomesso anche le altre poleis dell'Asia Minore, nel **490 a.C.** **Dario** inviò le sue navi **contro Atene ed Erètria**, che avevano aiutato i rivoltosi. Erètria fu presa dopo un breve assedio ma gli Ateniesi, guidati da **Milziade**, pur se



in numero assai inferiore, attaccarono i Persiani nella piana di **Maratona** e vollero in fuga il nemico.

LA SECONDA GUERRA PERSIANA

Dopo il successo di Maratona, gli Ateniesi, persuasi da **Temistocle**, uno dei capi della parte popolare, decisero di potenziare gli **armamenti marittimi** per fare di Atene la prima potenza navale greca: fortificarono la zona del **Pirèo**, il porto, e costruirono duecento **navi da guerra**. Nel **480 a.C.** un'armata di oltre 100.000 uomini guidati da **Serse** invase nuovamente la Grecia da nord. Questa volta la minaccia persiana spinse le città greche a unirsi: ad Atene fu affidato il comando della flotta, a Sparta quello delle forze di terra. Al passo delle **Termopili** (480 a.C.), che dava accesso per via di terra alla Grecia

orientale, lo spartano **Leònida** con soli **trecento uomini** lottò eroicamente e fino alla morte pur di ritardare il passaggio dell'imponente esercito persiano. In pochi giorni i Persiani **invase**ro l'**Attica** e occuparono **Atene**. Gli Ateniesi, con **Temistocle**, ottennero che la guerra si combattesse anzitutto sul mare, perché era risaputo che i Persiani erano quasi imbattibili nelle battaglie campali, ma più deboli in mare, a causa delle loro grandi navi da guerra. Infatti, le agili navi

greche – pur contro forze più che doppie – riuscirono ad attirare gli avversari in uno stretto braccio di mare presso l'isola di **Salamina** e qui le navi persiane, incastrate nello stretto, subirono danni gravissimi. Privo dell'appoggio della flotta, nel **479 a.C.** l'esercito persiano fu attaccato dagli Spartani guidati da **Pausania** e rovinosamente sconfitto a **Platèa**. Pochi giorni dopo, gli Ateniesi vinsero nuovamente la flotta persiana a **Capo Mìcale**.

VERSO LE COMPETENZE



ORIENTARSI NEL TEMPO

1 Metti in ordine cronologico sulla linea gli eventi riportati in ordine sparso.

- | | |
|--|---|
| a. Gli Spartani, guidati da Pausania, sconfiggono i Persiani a Platea. | c. Gli Ateniesi sconfiggono la flotta persiana a Capo Mìcale. |
| b. Gli Ateniesi, comandati da Temistocle, sconfiggono la flotta persiana nella baia di Salamina. | d. Leonida guida una spedizione di 300 Spartani al passo delle Termòpili. |
-

FISSARE I CONCETTI CHIAVE

2 Segna con una crocetta le affermazioni vere e quelle false e correggi sul quaderno quelle errate.

- | | |
|--|---|
| a. Alla testa della Lega del Peloponneso si pone Atene. | ☐ V ☐ F |
| b. La tradizione fa risalire l'organizzazione politica spartana a Licurgo. | ☐ V ☐ F |
| c. La società spartana è aperta e tollerante. | ☐ V ☐ F |
| d. Le donne spartane ricevono un'educazione simile a quella maschile. | ☐ V ☐ F |
| e. Perièci e iloti si occupano delle attività produttive. | ☐ V ☐ F |

- f. Le prime leggi di Atene vengono messe per iscritto da Solone. V F
- g. Solone sostituisce il criterio della nascita con quello del censo nel riconoscimento dei diritti politici. V F
- h. Clistene introduce il criterio del sorteggio delle cariche per garantire agli Ateniesi la partecipazione alla vita politica. V F

STABILIRE NESSI E RELAZIONI

3 Completa sul quaderno le seguenti affermazioni in base al nesso logico indicato.

- | | |
|---|---|
| <p>a. A partire dal VII secolo a.C. Atene conosce un'evoluzione democratica perché...</p> <p>b. Clistene forma le tribù includendovi una trittia di montagna, una di pianura e una di costa affinché...</p> | <p>c. I meteci sono esclusi dalla vita politica perché...</p> <p>d. Dario I impone pesanti tributi alle città dell'Asia Minore, perciò...</p> <p>e. I Persiani attaccano Atene perché...</p> |
|---|---|

RIELABORARE LE INFORMAZIONI

4 Completa la tabella e verbalizzala sul quaderno in un testo di circa 10 righe dal titolo "Le guerre persiane". Per completarlo leggi la rubrica "Le ragioni del successo greco: libertà, tattica, tecnologia", p. 130 del manuale. L'esercizio è avviato.

	PRIMA GUERRA PERSIANA	SECONDA GUERRA PERSIANA
Data inizio-fine	490 a.C.	480-..... a.C.
Contendenti	Atene contro i Persiani guidati da	Atene e alla guida delle poleis contro i Persiani guidati da
Cause	Malcontento delle colonie greche dell'.....	Espansionismo
Battaglie principali	Mileto, ...	, Salamina, ..., Capo Mìcale
Esito		
Motivazione	Maggiore dell'esercito grazie alla oplitica e a imbarcazioni più agili, le Difesa dell'..... e della greca.	